Il fondatore della "Don Milani" invita a preservarne l'integrità

Palazzo "Gaudinieri", l'appello di Nello Serra

ACRI Palazzo Gaudinieri è uno dei palazzo più storici e belli della città. Si trova in via Padula, nel cuore del centro storico, a pochi passi da piazza Mercato. Nel 1999, una consistente parte di esso, è stato donato alla Cooperativa Don Milani, che da molti anni si occupa di persone sole e bisognose. Autofinanziandosi e puntanto sulla vendita di alcuni prodotti o sull'8 per mille. Nello Serra, pedagogo, è il vero artefice di questa struttura che è sita in località Santa Zaccheria. Proprio lui, attraverso la sua pagine facebook, ha lanciato un appello per tutelare e salvaguardare palazzo Gaudinieri che avrebbe bisogno di una messa in sicurezza che interessa, soprattutto, cornicioni e tetto.

"Ne ho già parlato con un po' di amici che si sono dimostrati interessati e disponibili alla raccolta di fondi, scrive, quantomeno, per rifare il tetto che ne preservi l'integrità che ancora ha.

Presto stamperemo un libro che conterrà un saggio di Cosimo Montalto, uno studioso serio dei palazzi antichi, con altri contributi che ne testimonieranno il valore storico.

L'obiettivo è crearvi una casa della seta, con laboratori divulgativi e formativi, rivolti ai giovani e ai ragazzi delle scuole, per favorire la riscoperta degli antichi mestieri".

Palazzo Gaudinieri, secondo notizie raccolte, ospitò un filatoio, porta il nome di Domenico Gaudinieri,

Sopra: palazzo "Gaudinieri" donato alla cooperativa Don Milani. Sotto: Nello Serra

(1808 – 1882). All'ingresso del palazzo si incontra una specie di sedile barocchegiante o addirittura un altare mancante però della parte apicale che, con ogni probabilità, conteneva la simbologia di un'aquila con una rosa rossa nel becco e con uno stemma coronato sul capo.

Infatti lo stemma della famiglia Giudinieri è, appunto, l'aquila, simbolo nobiliare. Serra invita chiunque può farlo ad acquistare i numerosi prodotti della Cooperativa (saponi, erbe medicinali, oggetti vari, confetture) sicchè con i fondi raccolti si potranno finanziare i lavori che sono urgenti.

Roberto Saporito

Il sindaco invita alla giornata della memoria

Il sindaco Roberto Ameruso

TARSIA L'amministrazione comunale è in prima fila per la giornata della memoria: mancano pochi giorni al 27 gennaio, giornata internazionale del ricordo, e a Ferramonti vogliono sensibilizzare quanto più possibile i visitatori del campo e non.

Come ricordato dal sindaco Roberto Ameruso: «L'amministrazione ha fatto di tutto per rendere possibile la realizzazione del ricco programma che si svolgerà fino al 30 gennaio 2016.

Il ricordo di quello che è stato non è e non può essere solo riflessione, ma la genesi di qualcos'altro: è un compito che tutti dobbiamo assumerci per non ripetere gli errori del passato».

Le iniziative proseguono con la collaborazione del consigliere delegato alla Cultura, Roberto Cannizzaro, e l'associazione Ferramonti, con la collaborazione dell'organizzatrice agli eventi Simona Celiberti. Emerge, inoltre, qualche indiscrezione sul programma dei prossimi giorni.

Domani si terrà un importante momento di confronto di esperienze dirette connesse alla deportazione, e ne parleranno insieme Michelina Grillo, figlia di Giovanni, un deportato calabrese la cui vicenda personale è stata raccolta e raccontata da Gennaro Cosentino nel libro "Giovanni Grillo da Melissa al Lager - La vicenda di un deportato calabrese", DovaCahan, anche lei figlia di un deportato rumeno che riesce a scampare alla deportazione dei filonazisti prima e dei filocomunisti successivamente , come si racconta anche nel libro "Un Askenazita tra Romania ed Eritrea.

mas.man.

Nelle ultime settimane sono più frequenti gli annunci di cuccioli abbandonati

Emergenza randagi, ancora segnalazioni

BISIGNANO L'emergenza dei randagi in città continua, seppur con modalità diverse.

Qualche mese fa, infatti, interi branchi avevano quasi terrorizzato le zone periferiche, sostando in punti frequentati da anziani e giovani per trattenersi e creare qualche pericolo per chi non avesse troppa dimestichezza con gli animali. Ci sono state delle petizioni dei cittadini, nonché qualche intervento politico in materia, per salvaguardare soprattutto quegli allevatori che, all'aria aperta, registravano ogni giorno danni ai propri terreni e ad animali come galline e anatre, squartate dalla furia dei cani in cattività.

In queste ultime settimane, invece, l'età media dei randagi si è notevolmente "abbassata", in quanto non si vedono più tanti cani di una certa

stazza bensì molti cuccioli abbandonati.

Se questo sia avvenuto per mano dei padroni o per l'assenza delle loro madri questo non è dato sapere, ma sta di fatto che in città, sia nel centro storico che nelle periferie, non è raro imbattersi in piccoli cuccioli con un mese o due di vita, a cercare affetto e riparo dal freddo.

Così, sono sempre più frequenti anche gli annunci online dei cittadini bisignanesi che segnalano questi trovatelli, mettendoli a disposizione di qualche famiglia magari pronta ad accoglierli certamente in condizioni più sicuri e confortevoli di una strada oppure di qualche casolare abbandonato.

Massimo Maneggio

Fiamme in un'abitazione di via Moccone

BISIGNANO Sabato pomeriggio agitato in via Moccone a causa di un incendio che ha colpito un'abitazione. Nella parte della città che collega, in pratica, l'uscita dal centro storico con le nuove zone più abitate a Bisignano scendendo a valle, sabato intorno alle 17 si è registrata un'avaria all'impianto elettronico in un'abitazione, a causa probabilmente del malfunzionamento di una presa. Viste, quindi, le fiamme sono stati chiamati prontamente i rinforzi, mentre vicini di casa e automobilisti si sono subito accostati per dare il proprio aiuto. Le fiamme sono

state sedate con l'arrivo dei vigili del fuoco della Compagnia di Rende e gli uomini della locale caserma dei carabinieri di Bisignano. Si registrano i danni materiali alla casa, ma fortunatamente nessuno ha corso dei pericoli per la brutta situazione creatasi. (m.m.)